



Prefettura di Caserta
Ufficio Territoriale del Governo

Prot.n. a margine/Area I/2025

Caserta, data del protocollo

AI SIGG. SINDACI E COMMISSARI
STRAORDINARI DELLA PROVINCIA DI
CASERTA

LORO SEDI

OGGETTO: Decreto 21 maggio 2020, n.71. Regolamento recante l'erogazione di misure di sostegno agli orfani dei crimini domestici e di reati di genere e alle famiglie affidatarie.

Per opportuna notizia e per la diffusione nel proprio ambito locale, con i mezzi che si riterranno opportuni, si trascrive di seguito la circolare, con la quale l'Ufficio per le attività del Commissario per il coordinamento delle iniziative di solidarietà per le vittime dei reati di tipo mafioso e dei reati intenzionali violenti ha comunicato le ulteriori deliberazioni del Comitato di solidarietà adottate nella seduta del 7 marzo 2025, in materia di erogazione di misure di sostegno agli orfani di crimini domestici e di reati di genere e alle famiglie affidatarie.

Il Comitato di solidarietà, constatato che le risorse stanziare in bilancio relativamente al Capo II – borse di studio – del Regolamento sono risultate sufficienti per soddisfare le istanze pervenute per gli anni 2018-19 al 2024/25, ha deliberato gli importi delle borse di studio per gli orfani di crimini domestici e delle violenze di genere per l'anno scolastico/accademico 2025/26 nella seguente misura:

- **euro 1.000,00** per la scuola primaria;
- **euro 1.300,00** per la scuola secondaria di 1° grado;
- **euro 2.000,00** per la scuola secondaria di 2° grado;
- **euro 2.800,00** per gli studi universitari.

In caso di risorse insufficienti sulla base delle domande pervenute, l'importo subirà una riduzione proporzionale al numero delle istanze.

Le domande per l'erogazione delle borse di studio per l'anno 2025/2026, come da avviso allegato alla presente, dovranno essere prodotte entro il termine del 28 febbraio 2026.

Si confida nella consueta collaborazione delle SS.LL. per la diffusione dell'avviso allegato alla presente anche in ambito familiare e delle Associazioni rappresentative.

p. IL PREFETTO
(Del Prete)



Ministero dell'Interno

UFFICIO PER LE ATTIVITA' DEL COMMISSARIO PER IL COORDINAMENTO DELLE
INIZIATIVE DI SOLIDARIETA' PER LE VITTIME DEI REATI DI TIPO MAFIOSO E DEI
REATI INTENZIONALI VIOLENTI

Borse di studio anno 2025/26

AVVISO

Borse di studio in favore degli orfani per crimini domestici e degli orfani di madre a seguito del delitto ex artt. 575 e 576 primo comma, n. 5.1 del c.p., ovvero per omicidio a seguito dei delitti di cui agli articoli 609 bis e 609 octies del c.p.

Il Commissario per le vittime dei reati di tipo mafioso e intenzionali violenti dirama il seguente avviso in attuazione della normativa sotto indicata:

- Legge 27 dicembre 2017, n. 205,
- Legge 11 gennaio 2018, n. 4, come modificata dalla Legge 19 luglio 2019 n. 69
- Legge 30 dicembre 2018, n. 145.
- Decreto 21 maggio 2020, n. 71
- Delibera del Comitato di solidarietà per le vittime dei reati di tipo mafioso e intenzionali violenti del 7 marzo 2025.

Dal 31 marzo 2025 al 28 febbraio 2026 è possibile presentare istanza alla Prefettura della provincia di residenza, per ottenere l'erogazione della borsa di studio prevista dalla normativa sopra indicata per l'anno scolastico/accademico 2025/26.

L'importo delle borse di studio è quantificato come segue:

euro 1.000,00 per la frequenza della scuola primaria;
euro 1.300,00 per la frequenza della scuola secondaria di 1° grado;
euro 2.000,00 per la frequenza della scuola secondaria di 2° grado;
euro 2.800,00 per gli studi universitari.

In caso di risorse insufficienti sulla base delle domande pervenute, l'importo subirà una riduzione proporzionale al numero delle istanze.

L'istanza dovrà essere corredata dal certificato di iscrizione e frequenza per la scuola primaria, secondaria di primo e di secondo grado. Per gli studenti universitari, oltre al certificato di iscrizione occorre anche la produzione di una attestazione relativa al superamento di almeno un terzo degli esami prescritti annualmente dal corso di studio universitario con esito positivo. In entrambi i casi è resa dichiarazione ai sensi del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.